

Trenino Rosso, cent'anni in salita. Senza fatica

Presentate a Tirano le iniziative per i festeggiamenti dell'8 e 9 maggio: pronti i nuovi locomotori

di MICHELE PUSTERLA

— TIRANO —

Il MUNICIPIO di Tirano e la stazione delle Ferrovie Retiche sono state ieri il palcoscenico ideale per la presentazione ufficiale delle tante iniziative per celebrare degnamente l'8-9 maggio il primo secolo di vita del Trenino Rosso del Bernina, di recente divenuto patrimonio dell'Unesco. A coordinare gli interventi, inizialmente nella gremiissima sala del Consiglio, la collega Daniela Castelli. Che ha subito ricordato il primo viaggio del convoglio, il 5 luglio 1910, per percorrere i 61 km da Tirano al cuore della Svizzera, in una tratta che è la più alta d'Europa. Ne parliamo anche nelle cronache nazionali. «Cento anni e non sentirli», questo il motto delle celebrazioni. «E' un ulteriore tappa del progetto che ha visto il Comune in prima fila per valorizzare questo straordinario mezzo di trasporto - ha detto il sindaco Pietro Del Simone -. Per il miglioramento dell'asse ferroviario Milano-Tirano si sta lavorando. Come pure siamo all'opera per potenziare l'offerta ricettiva di Tirano». «La linea di confine fra i due territori, quello valtellinese e quello dei vicini Grigioni si sta facendo sempre più sottile - ha affermato Massimo Sertori, presidente della Provincia di Sondrio -. Tutte le forze economiche della Valle devono sentirsi coinvolte. Solo 15 giorni fa, con la mia famiglia, ho avuto modo di apprezzare le qualità del Trenino Rosso. È un esempio di efficienza da seguire». Gli ha fatto eco l'assessore al Turismo Alberto Pasina: «Ho caldeggiato questa felice sinergia tra pubblico e privato. Il Trenino farà parte dei pacchetti turistici dell'intera Valtellina». «In occasione dei festeggiamenti - ha annunciato Silvio Briccola, vice dg delle Ferrovie Retiche - presenteremo qui i nuovi elettrotreni con viaggi-prova gratuiti». E Alessandro Della Vedova, presidente della regione Val Poschiavo: «Questa iniziativa va nella direzione del consolidamento dei rapporti fra i due territori confinanti». E un'altra interes-

sante iniziativa è stata annunciata dal numero uno del Cantone dei Grigioni, Claudio Lardi: «Alla costruzione della Ferrovia, entrata a far parte del patrimonio dell'umanità grazie anche all'importante sostegno degli amici valtellinesi, a cui garantiamo l'appoggio per ottenere analogo riconoscimento per i vigneti terrazzati (la richiesta è stata rimandata a settembre, ha precisato Sertori: ndr), hanno lavorato circa 3 mila italiani, tantissimi provenienti dalla Valtellina. Al loro importante lavoro di "soldati" è dedicato un libro, bilingue tedesco e italiano, che sarà presentato a metà giugno». «Queste giornate - ha affermato Franco Imperial, presidente della Cm di Tirano - suggeriscono un rapporto importante fra 2 comunità che spesso portano avanti progetti comuni». Nel suo intervento il presidente del Credito **Valtellinese** (il più importante sponsor privato: ndr), Giovanni De Censi, ha posto l'accento sul fatto che «una banca del territorio come il **CreVal** non poteva essere assente a un'iniziativa tesa a valorizzare due territori vicini accomunati da tanti fattori ma anche per gli importanti risvolti positivi sul lavoro». «In questo progetto - ha aggiunto Miro Fiordi, ad e dg del Credito **Valtellinese** - si incontrano due aziende, la nostra Banca e le Ferrovie Retiche, che sono centenarie e in ottima forma. Entrambe vengono da lontano e insieme stanno collaborando per celebrare al meglio questo importante evento». Poi tutti alla stazione elvetica per assistere al primo viaggio della motrice con la scritta «Valori senza confini Credito **Valtellinese**», da Poschiavo a Tirano, con due «macchinisti» d'eccezione, Fiordi e De Censi: «Per 2 anni ci sarà questa speciale carrozza».



A Tirano presentate le iniziative per il centenario e, sotto, il locomotore targato **CreVal** con a bordo i vertici della banca



A Tirano presentate le iniziative per il centenario e, sotto, il locomotore targato **CreVal** con a bordo i vertici della banca